

***La Valutazione dei corsi di studio:
l'esperienza di Ferrara***

Valeria Ruggiero
rgv@unife.it

Convegno AIQ dei CdS - Politecnico di Torino - 23 giugno 2006



Valutazione OBIETTIVI E MODALITA'

Valutazione In Unife STORIA

Organizzazione CORSI DI LAUREA COINVOLTI, STAFF DI ATENE0 E DEI CORSI DI LAUREA

Manager Didattici CHI SONO E QUALI COMPITI SVOLGONO

Documentazione MODELLO RAV DEI CORSI DI LAUREA E MODELLI INFORMATIVI DEI CORSI DI LAUREA

Eventi INCONTRI ED INIZIATIVE



CONTATTI

Coordinatore organizzativo
Prof. Augusto C. VERONESE
Dip.to di Scienze Farmaceutiche
via Fossato di Mortara 17
44100-FERRARA, Italy
tel. 0532-291287
fax. 0532-291296
E-mail: vra@unife.it

Sito web sulla Valutazione dei Corsi di Laurea

<http://www.unife.it/progetto/progetti-prog0003.htm>



La valutazione dei corsi di studio in UNIFE (un po' di storia...)

- La prima esperienza di valutazione risale al progetto Campus, patrocinato dalla CRUI, al quale hanno partecipato due corsi.
- Al secondo progetto CRUI sulla Valutazione (CampusOne) hanno partecipato cinque CdL dell'Ateneo.
- Nell'anno accademico 2003-2004 è stato attivato dall'Università il Progetto "Innovazione didattica" al quale hanno partecipato, oltre ai cinque CdL di CampusOne, altri tredici CdL, che hanno attivato un sistema di valutazione analogo a quello di CampusOne che prevedeva la costituzione del Gruppo di Autovalutazione, la stesura del Rapporto di Autovalutazione e la presenza del Manager didattico.
- Nel 2004-2005, finita l'esperienza CampusOne, l'Università ha attivato in via sperimentale un progetto di Valutazione dei corsi (**progetto qualità**).
A questo progetto partecipano attualmente venti CdL la maggior parte dei quali aveva già partecipato al Progetto CampusOne ed al Progetto Innovazione didattica.

Per questo corsi è previsto:

- il Gruppo di Autovalutazione
- il Manager didattico
- la compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- la presentazione del RAV al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo ed al Consiglio di CdL

Dopo l'esperienza CampusOne, ritenendo cruciale la funzione di Manager didattico, nell'anno 2005 e' stato avviato il progetto Manager didattici.

Sono stati assunti con un contratto a tempo determinato in categoria D, 19 manager didattici, selezionati mediante concorso per titoli ed esami con una commissione fatta da esperti esterni e interni all'Ateneo che ha permesso di reclutare professionalità specifiche e con competenze ben definite.

Si e' cosi' costituita una RETE DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA, coordinata da un Manager d'Ateneo e in capo al Rettore, distribuita sui corsi di laurea con punti di raccordo intermedi nelle Facoltà.

Questa struttura che e' partita da gennaio 2006 con 15 giorni di formazione specifica, e incontri di raccordo periodici, sta funzionando molto bene poiche' permette una diffusione capillare e immediata sia a livello informativo che di innesco di nuovi processi.

L'affiancamento ai Presidenti di CdS e alle Facoltà senza dipendenza funzionale impedisce che essi diventino i "SEGRETARI" o i TUTTOFARE di qualche struttura.

Processi in cui il MD è coinvolto con funzione primaria o secondaria

- Fornire agli studenti informazioni sul corso di studio (organizzazione, programmi, sistema dei crediti) e sui servizi didattici offerti dalla Facoltà e dall'Ateneo attraverso il Servizio d'Ascolto agli studenti, attuando un adeguato raccordo con i docenti e la struttura organizzativa;
- collaborare con il Presidente del CdS per la redazione dei Regolamenti didattici e dei manifesti degli studi, la trasmissione delle informazioni riguardanti l'offerta formativa e le altre pratiche di gestione del CdS;
- fornire supporto per la pianificazione e la gestione delle attività didattiche (predisposizione orari per lezioni ed esami relativamente ad aule e laboratori);
- fornire supporto per l'orientamento in ingresso, il tutorato, i servizi di contesto (tirocini, PIL, mobilità), collaborando con il Presidente del CdS per il raccordo con Aziende ed Istituzioni (italiane ed estere, enti locali, scuole superiori, università, enti di ricerca) interessate alle attività formative;
- fornire supporto per il monitoraggio dell'erogazione dell'offerta didattica e dei servizi formativi e contribuire alle relative attività di valutazione, inclusa la valutazione della didattica da parte degli studenti.

Obiettivi del progetto qualità

La Valutazione dei Corsi di Laurea mira principalmente:

- al miglioramento continuo della qualità;
- all'accREDITAMENTO futuro del CdL da parte di opportuni Organismi accreditanti.

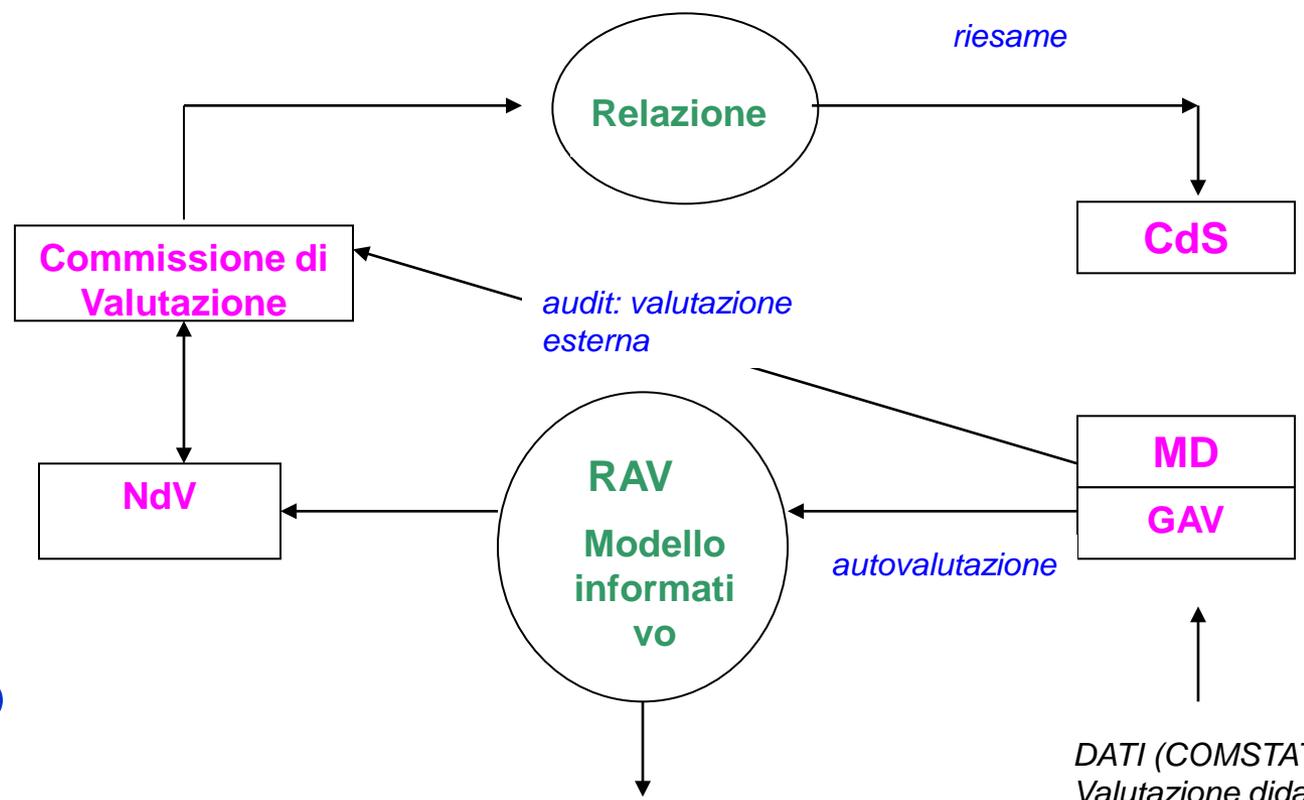
Lo scopo principale è **ALLENARSI alla cultura della valutazione per la qualità.**

Nell'a.a. 2005-2006 per il processo di Valutazione sono stati scelti 20 corsi di laurea appartenenti a tutte le Facoltà.

In ogni CdL è stato istituito un Gruppo di Autovalutazione (GAV) , il quale compila entro il 15 luglio il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e lo invia al NdV dell'Ateneo.

Il RAV viene discusso con il NdV di Ateneo e con il Consiglio di CdL entro il mese di settembre, con lo scopo di identificare i punti di forza e di debolezza del corso e le "Best Practices" da diffondere all'interno dell'Ateneo, e migliorare la qualità del corso.

Per ogni CdL o per gruppi di CdL affini è previsto la presenza di un Manager Didattico, che fa parte del GAV, contribuisce alla stesura del RAV e partecipa attivamente alla organizzazione didattica del corso.



**PROGETTO
QUALITA'**

Publicazione sul sito
SITO del Modello
Informativo
Comunicazione verso
l'esterno

DATI (COMSTAT):
Valutazione didattica
Anagrafe studenti
Anagrafe laureati
UFFICI:
Documenti e verbali

Gruppo di controllo del progetto

- **Presidente NVA**
- **Prorettore alla Didattica**
- **Delegato per la Valutazione**
- **Esperto esterno**

Tempistica

- **Presentazione del Modello del RAV 2006: 15 luglio**
- **Discussione dei RAV con il NdV dell'Ateneo: settembre 2006**

Inoltre i MD tengono monitorati con la somministrazione agli studenti dei questionari di valutazione degli insegnamenti (questionario CNVSU) 54 corsi di studio su 70. Non vengono monitorati corsi triennali che hanno meno di 20 iscritti al I anno e specialistici con meno di 10 iscritti al I anno.

**IL MODELLO DEL RAV 2006 E' STATO PREDISPOSTO
TENENDO CONTO :**

- **DEL MODELLO DEL RAV 2004 (CAMPUSONE)**
<http://www.campusone.it/>
- **DEL “MODELLO INFORMATIVO PER L'ACCREDITAMENTO
DEI CORSI DI STUDIO” del CNVSU (RdR 1/04, febbraio 2004)**
http://www.cnvsu.it/_library/downloadfile.asp?id=11141

Il CdS viene valutato per le seguenti dimensioni:

**SISTEMA ORGANIZZATIVO
ESIGENZE ED OBIETTIVI
PROCESSO FORMATIVO
RISORSE E SERVIZI
MONITORAGGIO, ANALISI E RIESAME**

Il modello e' piu' semplice e agile di quello CampusOne, poiche' i campi delle risposte sono di lunghezza prefissata (10 RIGHE) e impongono compilazioni sintetiche: si e' pensato che la richiesta di una maggiore sintesi sia a vantaggio del processo di individuazione dei veri punti focali da mettere in evidenza per l'autovalutazione e permetta una lettura piu' agevole e quindi allarghi l'uso del modello compilato come strumento di lavoro per il miglioramento.

Il RAV di ogni corso di studi viene messo sul sito della valutazione, accessibile ai docenti dell'Ateneo.

Il modello è arricchito dalla serie di dati presenti nel Modello Informativo (Documento MIUR CNVSU RdR 1/04), integrato con alcune tabelle che riguardano i dati relativi ai tirocini e alla partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale.

Il Modello Informativo, essendo strutturato per tabelle ed estremamente sintetico viene utilizzato per essere messo sul sito accessibile a tutti come dato di estrema trasparenza sull'offerta formativa, i processi di erogazione, le strutture disponibili e i servizi di contesto presenti.

Quest'anno è stato introdotto a titolo di esperimento anche un modello di RAV per i corsi erogati in modalità a distanza.

Il modello ha poche modifiche rispetto a quello per i corsi tradizionali.

Il valore aggiunto della valutazione

Il monitoraggio dei corsi di studio avvenuto negli ultimi anni grazie alla compilazione dei RAV ha permesso di sviluppare una serie di dati e valutazioni estremamente utili in questo momento per

- rivedere l'offerta didattica complessiva dell'Ateneo alla luce della legge 270, mettendo a valore il patrimonio scientifico dell'Università anche in relazione al territorio e ai rapporti internazionali, favorendo sinergie tra le Facoltà, razionalizzando i servizi agli studenti;***
- nell'ambito della definizione del piano strategico triennale di UNIFE approvato in giugno dal Senato Accademico, individuare per la didattica, una serie di obiettivi realistici, mediante l'introduzione di parametri quantitativi, diversificati a seconda del posizionamento attuale delle Facoltà.***